

ALLUVIONE IN BRASILE

● **REPORT DI UN'EMERGENZA**

TUTTO CIÒ CHE STAI PER LEGGERE È STATO
POSSIBILE GRAZIE A TE

GRAZIE A TE

e alle tue donazioni al
nostro fondo emergenza

ABBIAMO INVIATO

75.000 €

DURANTE
L'ALLUVIONE

1600



**persone sono state
accolte nei nostri centri
educativi** ricevendo
rifugio, cibo e assistenza.

DOPO
L'ALLUVIONE

195



persone hanno ricevuto
mobili e ristrutturazioni
per **tornare in casa in
sicurezza**

Un grande ringraziamento va alla nostra partner locale
Fundação La Salle Brasil e ai centri educativi Lasalliani, per aver
risposto così prontamente a questa emergenza.

Nel maggio 2024, le alluvioni nello stato del Rio Grande do Sul, Brasile, hanno inondato di acqua insalubre la casa di più di cinquecentomila persone.

Diverse città tra cui Canoas e Porto Alegre, dove sono presenti i centri La Salle, sono state costrette a dichiarare lo stato di calamità pubblica.

Molte delle nostre scuole lasalliane sono state danneggiate, e tutte, compresa l'Università, sono state costrette a chiudere.

Anche se le lezioni erano ferme, le porte sono rimaste sempre aperte. I nostri centri educativi agibili hanno attrezzato i loro spazi per offrire rifugio e assistenza alle vittime dell'alluvione.

Ora ti raccontiamo come...



QUESTA È LA NOSTRA
SCUOLA PAO DO
POBRES SOMMERSA
DALL'ACQUA



PASSO 1: TROVARE UN RIFUGIO

C'era solo un pensiero nella mente di chi aveva perso tutto e lottava per uscire dall'acqua gelida: **trovare un rifugio sicuro.**

Grazie agli sforzi congiunti della Fundação La Salle e alle comunità educative lasalliane sul territorio, **apre il "Rifugio Temporaneo della Rete La Salle" a Canoas, che accoglie 1.600 persone.**

Il centro ha offerto accoglienza, cibo, materiale di prima necessità e assistenza sanitaria.

IL CENTRO SPORTIVO DELLA
NOSTRA UNIVERSIDADE LA
SALLE TRASFORMATO IN
CENTRO DI ACCOGLIENZA.

In un disastro ambientale di questa portata, può essere difficile stabilire le priorità e capire chi ha più bisogno di aiuto. Le alluvioni hanno infatti causato la perdita dei documenti d'identità, impedendo l'accesso a servizi sociali e pubblici offerti dal governo. Per questo nel mese di giugno le famiglie nel rifugio sono state suddivise in 3 categorie di bisogno: **Urgente, Critico e Attenzione**, così da capire come poterle aiutare al meglio a partire dalla loro situazione specifica.



I NOSTRI VOLONTARI
PREPARANO I PASTI.
NE ABBIAMO DISTRIBUITI
PIÙ DI 45 MILA!



PASSO 2: TROVARE NUOVI SPAZI

Nel mese di giugno, le acque hanno iniziato a ritirarsi, permettendoci di rientrare nelle nostre scuole e preparare la riapertura.

Giugno è nel pieno dell'anno scolastico brasiliano, che va da febbraio alla pausa estiva di dicembre. **Permettere agli alunni di tornare in classe e finire l'anno era fondamentale, ma come fare con gli ospiti del rifugio?**

Molte persone hanno ripreso pian piano la loro quotidianità, ma altri avevano subito dei danni troppo grandi alle loro abitazioni per potervi rientrare in sicurezza. **È stato allora convertito il Centro Pastorale di Canoas in un centro di accoglienza, permettendo alle scuole e all'Università di riaprire!**

DISTRIBUZIONE DI VESTITI
E BENI DI PRIMA NECESSITÀ
NEL NUOVO CENTRO.

PASSO 3: TORNARE A CASA

Quando l'emergenza passa, e la tensione si allenta, non si desidera altro che tornare a casa e alla propria normalità. Ma non per tutti è stato possibile.

Molte famiglie ospiti del rifugio avevano perso mobili ed elettrodomestici e non avevano le disponibilità economiche per ricomprarli. Le pareti rimaste nell'acqua avevano bisogno di ristrutturazione per consentire un rientro in sicurezza.

Tra luglio e ottobre 2024, grazie a te, 195 persone hanno ricevuto tutto il necessario per ricostruire la propria quotidianità.



UNA STORIA DI SPERANZA

Josi e il piccolo Levi Emmanuel

Josi è una delle oltre cinquecentomila persone che hanno perso tutto a causa dell'alluvione.

Al nono mese di gravidanza, ha passato ore immersa in acque gelide e contaminate, prima di riuscire a trovare riparo nel Centro sportivo dell'Università La Salle di Canoas.

Il 22 maggio, grazie al supporto delle infermiere dell'Università, è stata accompagnata all'ospedale, dove ha dato alla luce il piccolo Levi Emanuel.

Quando l'Università La Salle ha ripreso le lezioni, le vittime dell'alluvione sono state trasferite nel Centro Pastorale La Salle, e a Josi è stata riservata una stanza speciale, dove poter accudire suo figlio in tranquillità.

Ma la Rete La Salle le aveva riservato una sorpresa ancor più grande...

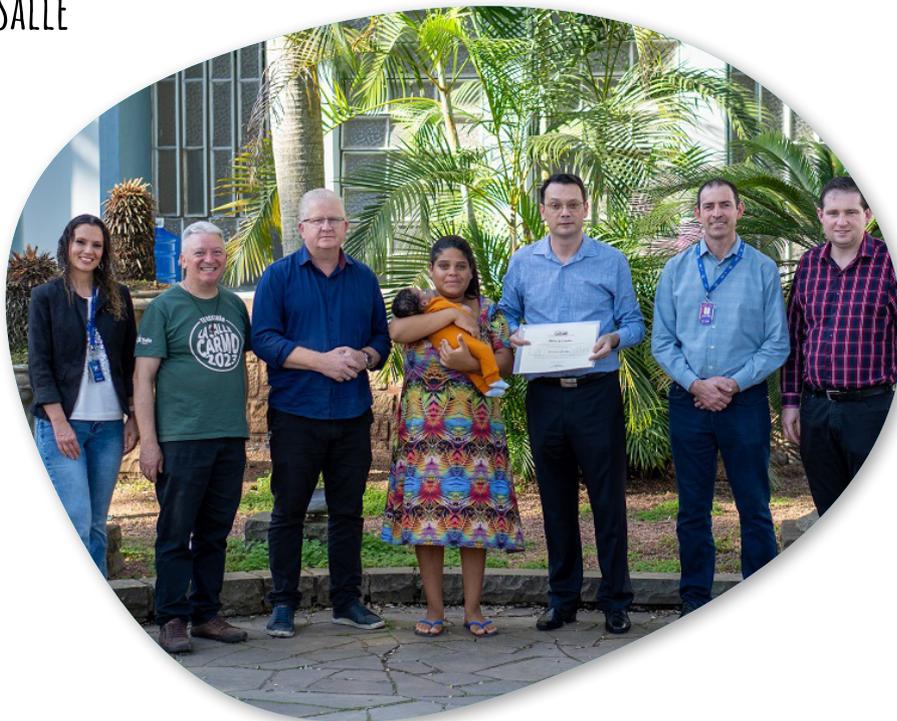


Levi Emanuel ha ricevuto una borsa di studio dalla scuola materna alla laurea!



SONO SENZA PAROLE. PERCHÉ NON ABBIAMO AFFRONTATO TUTTO QUESTO INVANO, DIO HA UNO SCOPO PER OGNI COSA E QUESTO È LO SCOPO. NON IMMAGINAVO CHE SAREBBE SUCCESSO ED È MOLTO EMOZIONANTE. SONO FELICE PERCHÉ IL SUO FUTURO È GARANTITO. GRAZIE A VOI DI LA SALLE

-Josi



Il Rettore dell'Unilasalle, Prof. Dr. Fr. Cledes Antonio Casagrande, il coordinatore generale della Fundação La Salle, Lucinei Hanauer, il direttore del Colégio La Salle Canoas, Aureo Kerbes, e il direttore del Colégio La Salle Niterói, Fr. Claudio Dierings, al rifugio per firmare l'accordo che ufficializza la borsa di studio.

Tutto questo è stato possibile
Grazie a TE!

Tutto ciò che hai letto è il risultato diretto del
tuo sostegno.

La tua generosità e la prontezza con cui hai risposto alle richieste di aiuto hanno avuto un impatto straordinario, e un ruolo cruciale per assistere chi aveva bisogno di noi.

GRAZIE PER TUTTO QUELLO CHE HAI RESO POSSIBILE!



LaSalle
FOUNDATION

FOR EVERYONE, EVERYWHERE, EDUCATION.
www.lasallefoundation.org